



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

I.P.S.S. "M. Lentini" – LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein"

74017 MOTTOLA (TA)

POF



Unione Europea
FSE - FESR

Piano dell'Offerta Formativa

A. S. 2011/2012

Dirigente Scolastico: Dott. Pietro Rotolo



Responsabile POF: Prof.ssa Anna CIQUERA

Via Giusti, 1 Segr.(tel.- fax) 099.8867272 - Pres.za (tel.- fax) 099/8868042

C.F. 9000 2460 732 - C. M. TAIS 00600G

web www.lentinieinstein-mottola.it

e-mail ipsss.lentini@libero.it

FINALITÀ

Il Piano dell'Offerta formativa (POF) "... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (D.P.R. N.275/99, art. 3)

A decorrere dal 1°sett. del 2000, con l'acquisizione dell'autonomia scolastica e della personalità giuridica, la scuola ha visto mutare profondamente il proprio ruolo tradizionale di struttura statale diventando un soggetto istituzionale che:

- svolge autonomamente un ruolo attivo di formazione non solo verso l'utenza tradizionale (gli alunni) ma anche verso altri utenti (soggetti esterni) che esprimono esigenze di formazione;
- acquisisce autonomamente (in aggiunta ai finanziamenti dello Stato) risorse professionali, finanziarie e patrimoniali per lo svolgimento delle proprie attività di formazione;

ciò comporta inevitabilmente cambiamenti sul modo di operare cominciando da

- una riformulazione complessiva del POF
- una attenta organizzazione delle risorse professionali e finanziarie e una accurata programmazione e valutazione del loro utilizzo;

Il POF fa riferimento al contesto socio-culturale nel quale l'istituto opera e risponde ai problemi che si presentano all'interno e all'esterno della scuola attraverso una progettazione e attuazione dell'offerta formativa secondo finalità e criteri in sinergia con i diversi attori.

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti del P.O.F., attraverso gestione partecipata nell'ambito degli organi collegiali e delle procedure vigenti con l'impegno di favorire la più ampia realizzazione degli standard generali dei servizi.

Il nostro Istituto individua nel POF lo strumento per assicurare azioni da porre in atto per:

1. la progettazione delle attività educative e culturali dettate dai programmi nazionali;
2. la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei propri alunni, nel rispetto delle peculiarità individuali, al fine di garantire il successo formativo;
3. la scelta libera ma programmata dell'organizzazione, dei tempi di insegnamento e ogni altra iniziativa che sia espressione funzionale al raggiungimento degli obiettivi;
4. migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;
5. il rafforzamento della formazione attraverso attività extracurricolari;
6. favorire le attività extrascolastiche per una funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario di lezione;
7. documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo, per consentire a tutte le componenti interessate la conoscenza dell'azione educativa della scuola.

Tutte le attività scolastiche si ispirano a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

L'attuazione del POF avviene attraverso una corretta e mirata utilizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. L'attività finanziaria si svolge attraverso il "Programma annuale" ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il POF e il Programma annuale vengono affissi all'albo.

SEZ.1 L'ISTITUTO

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO e

MONITORAGGIO DELLE ISTANZE EDUCATIVE DEGLI ALUNNI DEL TERRITORIO pag. 3

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE PROFESSIONALE I.P.S.S.S. "M. Lentini" pag. 4

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE LICEALE LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein" pag. 12

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO e MONITORAGGIO DELLE ISTANZE EDUCATIVE DEGLI ALUNNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore di Mottola, nato nell'a.s. 1998-99, è sorto dalla fusione di due istituzioni scolastiche preesistenti: l'**I.P.S.S.S. "M. Lentini"** e il **Liceo Scientifico "A.Einstein"**

L'IPSSS "M. Lentini" e IL Liceo Scientifico "A. Einstein" hanno una propria caratterizzazione educativa e metodologica in grado di offrire una preparazione specifica, capace di rispondere alle richieste dettate dalle esigenze sociali, economiche e produttive del territorio.

Le famiglie e gli studenti esprimono l'esigenza di una preparazione di qualità, finalizzata alla proiezione verso gli studi universitari e/o all'inserimento nel mondo del lavoro; sono attenti alla tipologia dei corsi e richiedono la fruizione delle moderne tecnologie e la preparazione nel campo produttivo anche attraverso attività extrascolastiche. Richiedono una preparazione adeguata alle nuove esigenze del mondo del lavoro considerando che ultimamente è diventato sempre più difficile trovare un'occupazione. Mottola, infatti, presenta un elevato tasso di disoccupazione.

Il POF dell'Istituto tiene conto delle peculiarità di entrambe gli Istituti.

L'offerta formativa dei due istituti risponde alla domanda socio-economica e culturale del territorio, formando giovani capaci di proseguire i loro studi nelle varie facoltà universitarie; figure professionali specifiche.

A tale scopo, i due istituti, attraverso progetti di varia natura, mantengono continui e proficui contatti con il mondo del lavoro dell'intero territorio; con le università del territorio jonico, con enti, istituti bancari, laboratori e studi professionali che cercano giovani in possesso di una preparazione tecnica specifica e di sicure conoscenze informatiche.

I.P.S.S.S. "M. Lentini" è sorto alla fine degli anni '60; sede distaccata dell'Istituto Professionale "Cabrini" di Taranto; diventato autonomo nell'anno 1980 e denominato "*Michele Lentini*" (nome di un poeta mottoliese) con sede definitiva dal 1993 in via Giusti n° 1 e una succursale ubicata in Via Risorgimento.

Il **LICEO SCIENTIFICO "Albert Einstein"**, istituito nell'anno 1967 come sezione staccata del Liceo Scientifico "Battaglini" di Taranto è diventato autonomo nel 1978 e denominato "*Albert Einstein*". Con l'aumentare della popolazione scolastica cambia sede numerose volte e finalmente il 30 ottobre del 2009 il LICEO SCIENTIFICO "Einstein" si è in trasferito nella nuova sede scolastica in via Di Vagno, angolo via Sandro Pertini.

Dopo tanti anni, i nostri alunni possono studiare in una struttura all'avanguardia, giudicata unica in tutta la Puglia. Realizzata in adeguamento alle norme antisismiche, di isolamento termico acustico, con impianto solare termico nel rispetto delle norme di edilizia scolastica. Composta da 22 aule, 8 laboratori, biblioteca, aula magna, palestra con certificazione per gare a livello agonistico e dotata di 22 docce e due sale mediche, su un totale di 3400 m² di copertura.

L'istituto è articolato su tre plessi, ubicati nel comune di Mottola:

Plesso n. 1: IPSSS "Lentini" via Giusti, 1 - Sede centrale
(corsi: Servizi Sociali - Chimico Biologico- Nuovo ordinamento) Nei pressi dell'Ufficio Postale

Plesso n. 2: IPSSS "Lentini" - via Risorgimento
(3°, 4°, 5° di Grafica Pubblicitaria articolate con i Servizi Sociali- Nuovo ordinamento) Nei pressi del vecchio ospedale

Plesso n. 3: LICEO SCIENTIFICO "Einstein" - via Sandro Pertini
(corsi: Ordinario - Piano Nazionale Informatica - Nuovo ordinamento)

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE PROFESSIONALE I.P.S.S.S. "M. Lentini"

Gli Istituti Professionali sono la via più rapida di accesso al mondo del lavoro, pertanto rispondono all'esigenza di quei giovani che non desiderano abbandonare gli studi, ma cercano un percorso formativo che consenta loro di entrare il prima possibile nella vita attiva.

Il mondo del lavoro, nei paesi ad economia avanzata, è contraddistinto da continua e veloce evoluzione dei ruoli lavorativi, delle figure professionali, dei sistemi di produzione e, quindi, delle competenze necessarie a chi vi opera.

Acquisire a scuola le basi della professionalità è importante, in quanto ciascun giovane che si affaccia al mondo del lavoro deve essere pronto a sostenere un frequente avvicendamento delle proprie funzioni e perfino cambiamenti radicali del tipo di lavoro che svolge: dovrà quindi porsi e risolvere problemi sempre nuovi e tanto più otterrà risultati positivi, quanto più sarà capace di evolversi, innovarsi e adattarsi; la più preziosa delle sue qualità dovrà essere l'attitudine ad imparare ancora. Questo "modo di essere" si consegue nella scuola nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Negli istituti professionali, perciò, i primi anni del corso di studio sono finalizzati a far conseguire ai giovani un primo livello di professionalità insieme ad un prezioso patrimonio di cultura, di abilità e di attitudini. La specializzazione in ambiti precisi di lavoro si consegue nel quarto e quinto anno, anche con cicli di lezioni tenute da consulenti, già esperti professionisti nel settore, e con periodi di scuola - lavoro in azienda.

Contemporaneamente gli allievi continuano lo studio di discipline umanistiche, scientifiche e tecnologiche per rafforzare le basi della professionalità ed essere in grado di conseguire validamente il diploma.

I corsi di studio presenti sono:

Vecchio ordinamento:

- Servizi sociali;
- Chimico biologico, (con corso serale a partire dall'a.s. 2007/'08);
- Grafico pubblicitario;

corsi ad esaurimento per effetto della Legge sulla riforma scolastica n.169/2008; questi vanno avanti per altri 3 anni.

Dal 2010, per effetto della stessa legge i corsi si articolano nel modo seguente:

Nuovo ordinamento:

- Servizi Socio Sanitari;
- Produzioni Industriali e Artigianali – settore chimico.
- Servizi Commerciali – settore grafico.

SEZIONE ISTITUTO TECNICO "M. Lentini"

Dal prossimo a.s. 2011/2012 sono previsti i seguenti nuovi corsi:

- Chimica, materiali e biotecnologie;
- Grafica e Comunicazione.

Questa necessità nasce dalla consapevolezza che occorrono nel territorio indirizzi completi per dare risposte articolate alle domande delle nuove generazioni e del mondo del lavoro. L'Istituto possiede oggi laboratori con strumenti moderni, risorse umane qualificate che possono offrire all'utenza percorsi che diano più competenze nei settori della Chimica e della Grafica.

IPSSS "M. Lentini" Nuovo ordinamento - Corso Servizi Socio Sanitari

Gli allievi che si iscrivono al corso dei servizi socio sanitari, al termine del percorso quinquennale, avranno conseguito i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Gli apprendimenti sono articolati in un'area di insegnamento generale con discipline comuni agli indirizzi del settore, aree di indirizzo per formare le specifiche competenze tecniche e operative collegate agli ambiti socio sanitari.

Le discipline dell'area comune nei primi due anni sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze integrate, Scienze Motorie e Sportive, Religione cattolica o attività alternative.

Le discipline dell'area di indirizzo sono: Scienze umane e sociali, Elementi di Storia dell'arte ed espressioni grafiche, Educazione Musicale, Metodologie operative, Seconda lingua straniera, Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto e legislazione socio-sanitaria, Tecnica amministrativa ed economia sociale.

Sin dal 1° anno si svolgono attività laboratoriali connesse alle discipline di indirizzo.

A seguire dal terzo anno si effettuano stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, e un'offerta formativa più flessibile e coerente con le esigenze del territorio e del mondo lavorativo.

La scuola si apre alla collaborazione con le realtà esterne e si arricchisce dell'ausilio di esperti.

QUADRO ORARIO

Nuovo ordinamento - Corso Servizi Socio Sanitari					
AREA COMUNE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>ore totali</i>	20	20	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
di cui in compresenza		2*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
di cui in compresenza	1*				
Educazione musicale		2			
di cui in compresenza		1*			
Metodologie operative	3**	2**	4**	1**	1**
Seconda lingua straniera	1	2	2	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
<i>ore totali</i>	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>		4*			

* sono le ore di compresenza con I.T.P. riferite ad attività di lab.

** insegnamento affidato all' I.T.P. di lab.

IPSSS "M. Lentini" Nuovo ordinamento - Corso Produzioni Industriale e Artigianale – settore chimico

Produzioni Biotecnologiche è un indirizzo molto ampio e articolato che va dalla produzione di diversi tipi di prodotti per le tecnologie e i servizi, alla tutela della sicurezza delle persone e dell'ambiente, fino alle applicazioni sanitarie.

Si acquisiscono competenze per:

- analisi chimico biologiche e ambientali;
- controllo igienico sanitario e monitoraggio dell'ambiente;
- prevenzione e gestione delle situazioni a rischio sanitario;
- gestione e manutenzione degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici.

Un ruolo cruciale hanno i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro considerando che ogni alunno potrà frequentare stage, tirocini, alternanza scuola lavoro.

Gli apprendimenti sono articolati in:

un'area di insegnamento generale con, discipline comuni agli indirizzi del settore, aree di indirizzo per formare le specifiche competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi.

Nei primi due anni si studiano: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze della Terra, Biologia, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative.

QUADRO ORARIO

Nuovo ordinamento - Corso Produzione Industriale e Artigianale - settore chimico					
AREA COMUNE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>ore totali</i>	<i>20</i>	<i>20</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	<i>15</i>

AREA DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Tecnologie e tecniche applicate al lab. di biologia	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie dell'informazione e lab. tecnologici ed esercitazioni di chimica e biologia	2	2			
<i>ore totali</i>	<i>12</i>	<i>12</i>			
Lab. tecnologici ed esercitazioni (I.T.P.)	Tecniche di analisi chimiche		3**	2**	2**
	Tecniche di analisi microbiolog.		2**	2**	2**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Chimica organica o Biochimica		3	2	2
	Biologia molec. o Microbiologia		3	3	3
	di cui in compresenza		4*	2*	2*
Tecniche di produzione e di organizzazione	Chimica Analitica strum. o Biochimica		3	3	2
	Biotecnologie applicate		3	2	2
	di cui in compresenza		5*	3*	2*
Tecniche di gestione e conduzione di macchine e impianti	Gestione degli imp. Biotecnol.		5	3	
<i>ore totali</i>			<i>17</i>	<i>17</i>	<i>17</i>
<i>di cui in compresenza</i>		<i>4*</i>			

* ore di compresenza con I.T.P. riferite ad attività di lab.

** insegnamento affidato all' I.T.P. di lab.

IPSSS “M. Lentini” Nuovo ordinamento - Corso Servizi Commerciali - settore grafico

Servizi Commerciali è un indirizzo molto ampio e articolato.

Nella nostra scuola c'è solo il settore grafico per il quale sono state apportate diverse modifiche sia per quanto riguarda il primo biennio che per il secondo.

- Per il primo biennio la disciplina “Tecniche professionali dei servizi commerciali” viene suddivisa in: 2 ore “Tecniche professionali di disegno applicato”, 3 ore “Tecniche professionali applicate alla grafica”.
- Per il secondo biennio la disciplina “Tecniche professionali applicate alla grafica” sarà espletata in 6 ore nella classe 3° con 2 ore di “Tecniche per la comunicazione pubblicitaria”.
- Per il 4° e il 5° anno la disciplina “Tecniche professionali applicate ai linguaggi grafici” sarà espletata in quattro ore, con 2 ore di “Tecniche professionali di strategie comunicative”, e 2 ore di “Tecniche professionali di comunicazioni visive”.
- Per quanto concerne la disciplina di Diritto, il cui monte ore è di 132 annuali, viene dimezzato a 66 a favore della disciplina di indirizzo Tecnica fotografica, in applicazione della flessibilità e dell'autonomia.

QUADRO ORARIO

Nuovo ordinamento - Corso Servizi Commerciali - settore grafico					
AREA COMUNE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>ore totali</i>	20	20	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Disegno professionale	2	2		
	Disegno grafico di cui in	3	3	6	
	compresenza con trattamento testi	2*	2*	2*	
	Tecnica pubblicitaria			2	
	Progettazione grafica di cui in				4
servizi commerciali	compresenza con trattamento testi			2*	1*
	Pianificazione pubblicitaria			2	2
	Comunicazioni visive				2
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
			Tecnic.	Psicol.	Psicol.
Tecnica fotografica			2	2	2
Diritto/economia			2	2	2
<i>ore totali</i>	12	12	17	17	17
<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*	2*	2*	2*

* sono le ore di compresenza con I.T.P. riferite ad attività di lab. ** insegnamento affidato all' I.T.P. di lab.

IPSSS “M. Lentini” (vecchio ordinamento)

Il corso di studi dell'indirizzo professionale, che va a completamento dal 3° al 5° anno, è articolato in

- un terzo anno o monoennio (3^a classe) di completamento per:
 - a) Operatore dei servizi sociali
 - b) Operatore chimico biologico
 - c) Operatore grafico pubblicitario

- un biennio post-qualifica (4^a e 5^a classe) che si dirama in:
 - a) Tecnico dei servizi sociali
 - b) Tecnico chimico biologico
 - c) Tecnico della grafica pubblicitaria

Gli indirizzi professionali articolano il corso degli studi, in relazione alle attività disciplinari, in tre aree:

- 1- Area comune
- 2- Area di indirizzo
- 3- Area di professionalizzazione (nel corso post-qualifica)

AREA COMUNE

L'area comune è finalizzata al conseguimento di una formazione culturale generale e di base, che si fonda su discipline comuni a tutti gli indirizzi degli altri ordini di scuola secondaria superiore.

L'insegnamento delle discipline dell'area comune offre agli alunni una preparazione strumentale di base, spendibile nel mondo del lavoro e/o idonea a proseguire gli studi, per il conseguimento di una istruzione più avanzata.

AREA DI INDIRIZZO

L'area di indirizzo fornisce agli studenti una cultura di base relativa alle figure professionali previste nei diversi corsi di studio, e la capacità di utilizzare strumenti informatici e linguistici idonei alla formazione tecnico – professionale.

AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE

L'area di professionalizzazione interessa il biennio post-qualifica per un totale di 350-450 ore annuali che prevedono ore di lezione in sede, con docenti esperti del settore e ore di pratica operativa (stage) presso le aziende interessate, da svolgersi in ambito locale o nazionale.

L'intento è di sviluppare capacità operative e di promuovere l'accesso al mondo del lavoro, con una formazione finalizzata a più specifiche qualificazioni professionali, secondo le richieste del mercato del lavoro, in generale con maggior riguardo alle richieste locali.

Per la realizzazione di queste attività formative si utilizzano finanziamenti, erogati alla scuola dagli Enti preposti, per cui non vi sono spese a carico degli allievi, che usufruiscono, in caso di spostamenti fuori sede, anche della gratuità per trasporto, vitto e alloggio. Può essere richiesto a volte, per particolari esigenze di alcune specializzazioni, un modesto contributo volontario.

Il ciclo si conclude con un esame, il cui esito positivo porta al rilascio di un *attestato di professionalità* che si aggiunge al diploma di Stato.

IPSSS “M. Lentini” Corso Servizi Sociali (vecchio ordinamento)

PROFILO PROFESSIONALE dell’Operatore dei Servizi Sociali:

Alla fine del terzo anno o monoennio, con gli esami di qualifica dell’indirizzo operatore dei servizi sociali lo studente consegue il diploma di “Operatore dei servizi sociali”.

Esso acquisisce una preparazione culturale coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- sa stabilire un corretto rapporto con l'utente;
- è in grado di compiere, individualmente o in équipe, interventi mirati alla risoluzione dello stato di bisogno;
- è in grado di verificare l'efficacia degli interventi compiuti: si inserisce nei contesti lavorativi socio-educativi-assistenziali; contribuisce a scegliere, in équipe, le strategie di intervento.

PROFILO PROFESSIONALE del Tecnico dei Servizi Sociali: :

Il Tecnico dei servizi sociali consegue una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali: sa avvalersi dei metodi della ricerca, programma gli interventi e ne verifica l'efficacia;
- si inserisce negli ambiti pubblici e privati del territorio per la rimozione degli stati di bisogno degli utenti: sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi in campo giuridico-organizzativo e igienico-sanitario.

Nel corso del quarto e quinto anno gli alunni partecipano ad attività formative, della durata di 350/450 ore per anno, al termine delle quali conseguono, dopo aver superato un esame, l'attestato di professionalità che si aggiunge al diploma di Stato.

L'ampia e completa preparazione culturale, consente, inoltre, ai neo-diplomati un facile accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

QUADRO ORARIO

Corso Servizi Sociali					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	Biennio servizi sociali		Qualifica	Maturità professionale	
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA COMUNE					
Italiano			3	4	4
Storia			2	2	2
Matematica			2	3	3
Lingua Straniera			3	3	3
Diritto ed Economia			-	-	-
Matematica ed Informatica			-	-	-
Scienze della terra e biologia			-	-	-
Educazione Fisica			2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)			1	1	1
Tot. ore settimanali (area comune)			13	15	15
AREA D'INDIRIZZO			3°	4°	5°
Psicologia e Scienze dell'educazione			7	-	-
Diritto, legislazione sociale ed economica			4	-	-
Disegno			-	-	-
Educazione musicale			-	-	-
Anatomia, filosofia ed igiene			6	-	-
Metodologie operative			6(*)	-	-
Psicologia gen.le applicata			-	5	5
Diritto ed economia			-	3	3
Tecnica amministrativa			-	2	3
Cultura medico-sanitaria			-	5	4
Tot. ore settimanali (area di indirizzo)			23	15	15
Totale (area comune + area di indirizzo)			36	30	30
Area di professionalizzazione**				350 - 450 ore	350 - 450 ore
<small>() ore di compresenza con I.T.P. (*) la classe si sdoppia per le esercitazioni ** per gli interventi formativi della terza area si utilizzano consulenti esterni alla scuola, in subordine, docenti di ruolo esperti, Per il 4° e 5° anno sono previsti stages presso aziende del territorio.</small>					

IPSSS “M. Lentini” Corso Chimico Biologico (vecchio ordinamento)

PROFILO PROFESSIONALE dell'Operatore Chimico Biologico

Alla fine del monoennio e dopo gli **esami di qualifica dell'indirizzo chimico biologico**, lo studente consegue il diploma di “Operatore chimico biologico”.

Esso acquisisce una preparazione culturale coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- conosce i principi di funzionamento e sa usare apparecchiature e strumentazioni impiegate correntemente nei laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;
- sa leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione industriale, conosce nelle linee essenziali le operazioni fondamentali tipiche dell'industria chimica;
- è consapevole dei problemi di tutela della salute e dell'ambiente connessi alle attività del settore;
- Può essere occupato presso industrie chimiche, farmaceutiche, agro-alimentari, cosmetiche, etc. e anche nei laboratori di Enti e Uffici preposti alla vigilanza, prevenzione e controllo della qualità delle condizioni di vita.

PROFILO PROFESSIONALE del Tecnico Chimico Biologico

Il Tecnico chimico biologico consegue una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale, in particolare:

- sa svolgere autonomamente analisi chimiche e microbiologiche, dal campionamento al referto;
- sa rilevare i parametri chimici e chimico-fisici che regolano i processi industriali chimici e biotecnologici ed è in grado di intervenire per modificarli qualora sia necessario;
- sa documentare e comunicare con linguaggio adeguato gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- è particolarmente sensibile ai problemi di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente.

Al termine del corso di studi, può svolgere la sua attività lavorativa nei laboratori di analisi chimiche, merceologiche, biochimiche, microbiologiche e nelle industrie produttive dei settori chimico, farmaceutico, biotecnologico.

Nel corso del 4° e 5° anno gli alunni partecipano ad attività formative, della durata di 350/450 ore e al termine conseguono, dopo aver superato un esame, l'attestato di professionalità che si aggiunge al diploma di Stato.

QUADRO ORARIO

Corso Chimico Biologico					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	Biennio chimico biologico		Qualifica	Maturità professionale	
AREA COMUNE	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano			3	4	4
Storia			2	2	2
Matematica			2	3	3
Lingua Straniera			3	3	3
Diritto ed Economia			-	-	-
Matematica ed Informatica			-	-	-
Scienze della terra e biologia			-	-	-
Educazione Fisica			2	2	2
Religione(per coloro che se ne avvalgono)			1	1	1
Tot. ore settimanali (area comune)			13	15	15
AREA D'INDIRIZZO			3°	4°	5°
Fisica e laboratorio			-	-	-
Chimica e laboratorio			-	-	-
Biologia e laboratorio			-	-	-
Analisi chimica e laboratorio			6 (6)	-	-
Chimica organica e laboratorio			6 (6)	-	-
Elementi di tecnologia chimica e laboratorio			4 (2)	-	-
Microbiologia, biochimica e laboratorio			8 (8)	-	-
Chimica (chimica fisica e chimica analitica)			-	5(3)*	3(3)*
Processi e tecnologie industriali chimiche			-	4	2
Impianti di biotecnologie			-	-	2
Microbiologia speciale			-	6(3)**	4(2)**
Biotechnologia			-	-	4
Tot. ore settimanali (area di indirizzo)			24	15	15
Totale (area comune + area di indirizzo)			36	30	30
Area di professionalizzazione**				350 - 450 ore	350 - 450 ore

() tra le parentesi sono indicate le ore di compresenza con I.T.P.
(*) in parentesi sono indicate le ore di compresenza con I.T.P. indirizzo chimico.
(**) in parentesi sono indicate le ore di compresenza con I.T.P. indirizzo biologico.
** per gli interventi formativi della terza area si utilizzano consulenti esterni alla scuola, esperienza di scuola lavoro, ovvero in subordine, docenti di ruolo particolarmente esperti, fermo restando che tali ore non occorrono alla costituzione di orario cattedra.
Per il 4° e 5° anno sono previsti stages presso aziende del territorio

IPSSS "M. Lentini" Corso Grafica pubblicitaria (vecchio ordinamento)

PROFILO PROFESSIONALE dell'Operatore della Grafica Pubblicitaria

Alla fine del monoennio e dopo gli esami di qualifica dell'indirizzo grafico pubblicitario, lo studente consegue il diploma di "Operatore grafico pubblicitario".

Esso acquisisce una preparazione culturale coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- possiede adeguate conoscenze e competenze che gli consentono di inserirsi nei settori operativi della comunicazione visiva e pubblicitaria;
- sa usare i mezzi e le tecniche più diffuse per la produzione di messaggi visivi ed è in grado di collaborare alla ideazione e realizzazione degli stessi.

PROFILO PROFESSIONALE dell'Tecnico della Grafica Pubblicitaria

Il Tecnico della grafica pubblicitaria consegue una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale; in particolare il diplomato nell'area della comunicazione integrata, visiva e audiovisiva, è in grado di:

- ideare e realizzare prodotti coerenti con le strategie di marketing e di pianificazione mezzi;
- utilizzare le tecniche e le strumentazioni più diffuse nello specifico settore professionale.

Nel corso del quarto e quinto gli alunni partecipano ad attività formative, della durata di 350/450 ore per anno, al termine delle quali conseguono, dopo aver superato un esame, l'attestato di professionalità che si aggiunge al diploma di Stato.

QUADRO ORARIO

Corso Grafica Pubblicitaria					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	Biennio grafico pubbl.		Qualifica	Maturità professionale	
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA COMUNE					
Italiano			3	4	4
Storia			2	2	2
Matematica			-	3	3
Lingua Straniera			3	3	3
Diritto ed Economia			-	-	-
Matematica ed Informatica			2	-	-
Scienze della terra e biologia			-	-	-
Educazione Fisica			2	2	2
Religione(per coloro che se ne avvalgono)			1	1	1
Tot. ore settimanali (area comune)			13	15	15
AREA D'INDIRIZZO			3°	4°	5°
Disegno professionale			-	-	-
Disegno grafico			8	-	-
Storia delle arti visive			-	3	3
Storia dell'arte e della stampa			3	-	-
Comunicazioni visive			4	-	-
Tecnica fotografica			4	2	2
Tecnica pubblicitaria			4	-	-
Progettazione grafica			-	5	5
Pianificazione pubblicitaria			-	3	3
Psicologia della comunicazione			-	2	2
Tot. ore settimanali (area di indirizzo)			23	15	15
Totale (area comune + area di indirizzo)			36	30	30
Area di professionalizzazione**				350 - 450 ore	350 - 450 ore

** per gli interventi formativi della terza area si utilizzano consulenti esterni alla scuola, esperienza di scuola lavoro, ovvero in subordine, docenti di ruolo particolarmente esperti, fermo restando che tali ore non occorrono alla costituzione di orario cattedra.
Per il 4° e 5° anno sono previsti stages presso aziende esterne al territorio

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE LICEALE LICEO SCIENTIFICO "A.Einstein"

Il percorso liceale mira ad un armonico approfondimento della cultura scientifica e di quella umanistica, cogliendo il nesso tra la tradizione umanistica e la scienza.

Esso tende a:

- sviluppare i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali;
- fornire allo studente competenze, abilità e capacità necessarie per conoscere e conseguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.
- assicurare la padronanza dei diversi linguaggi attraverso tecniche, metodologie e competenze specifiche.

Al termine del ciclo di studi di cinque anni, si consegue il diploma di maturità scientifica, con possibilità di accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

L'offerta formativa del nostro Liceo, per la sua qualità, si propone di rispondere adeguatamente alle nuove e complesse istanze dell'ambiente sociale, economico e culturale in cui la scuola opera, alle richieste delle famiglie e ai bisogni degli allievi.

I corsi di studio presenti sono:

Vecchio ordinamento:

- Scientifico Ordinario
- Scientifico P.N.I. (Piano Nazionale Informatica)

corsi ad esaurimento per effetto della Legge sulla riforma scolastica n.169/2008; questi vanno avanti per altri 3 anni.

Dal 2010, per effetto della stessa legge c'è un unico corso:

Nuovo ordinamento:

- Liceo Scientifico;

Dal prossimo a.s. 2011/2012 è previsto il corso

- Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

LICEO SCIENTIFICO "A.Einstein" - Nuovo ordinamento

La legge sulla riforma scolastica n.169/2008 in atto nella scuola superiore dall'a.s. 2010 -11 ha coinvolto le prime classi. I licei (sei in tutto) sono suddivisi in due percorsi, un biennio e un triennio, finalizzati al raggiungimento di un profilo culturale educativo e professionale in grado di dare ai giovani gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà.

In particolare, gli studenti, al termine degli studi devono essere in grado di comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche; seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoristica ed essere consapevoli delle potenzialità.

Il biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo scolastico come da decreto del Ministro n.139/2007.

D'intesa con le Università e le Istituzioni di alta formazione si stabiliscono specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari, al termine degli studi liceali, nonché le conoscenze e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per il Liceo Scientifico è possibile optare fra due piani di studio:

1°- Il Corso SCIENTIFICO;

2°- Il Corso SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE.

Il 1° è simile al vecchio corso PNI, il 2° invece esclude l'apprendimento del latino per lasciare maggiore spazio alle materie scientifiche.

Attualmente nella nostra scuola è presente il 1° piano di studio; il 2° piano è previsto dal prossimo a.s.

Il corso degli studi si conclude con un esame di Stato con il rilascio del titolo di studio "Diploma Liceale" nel quale viene indicato la tipologia del liceo, l'eventuale indirizzo seguito e le competenze acquisite. Il diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'Università e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui ai capi II e III del decreto del Consiglio dei Ministri del 25/01/08.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico,
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecniche-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO Nuovo ordinamento:**Corso scientifico**

<i>Discipline curriculari</i>	ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Tot. ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>
<p>È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per gli studenti nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti dell'organico assegnato.</p>					

LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein"

PROFILO DEL CORSO DI STUDI DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO ORDINARIO

Esso offre un curriculum formativo ideale per il proseguimento in una qualsiasi facoltà universitaria.
E' articolato in modo tale da fornire solide competenze e conoscenze sia di tipo umanistico che matematico-scientifico.
Al suo interno sono organizzate diverse attività integrative.

QUADRO ORARIO Corso Scientifico Ordinario (vecchio ordinamento)

Corso Scientifico Ordinario					
Discipline curriculari	Ore settimanali per anno di Corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Anno di corso					
Educazione Fisica			2	2	2
Religione			1	1	1
Italiano			4	3	4
Inglese			3	3	4
Latino			4	4	3
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	3
Geografia			-	-	-
Matematica			3	3	3
Fisica			2	3	3
Scienze			3	3	2
Disegno			2	2	2
Tot. ore settimanali			28	29	30

LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein"

PROFILO DEL CORSO DI STUDI DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO P.N.I.

Esso ha come obiettivo primario quello di approfondire ed ampliare le conoscenze matematiche e fisiche, nonché di offrire approcci all'informatica e all'elaborazione multimediale.
Consente l'accesso agevole a qualsiasi facoltà universitaria.
Al suo interno sono organizzate diverse attività integrative.

QUADRO ORARIO Corso Scientifico P.N.I. Piano Nazionale Informatica (Vecchio ordinamento)

Corso Scientifico P.N.I.					
Discipline curriculari	Ore settimanali per anno di Corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Anno di corso					
Educazione Fisica			2	2	2
Religione			1	1	1
Italiano			4	3	4
Inglese			3	3	4
Latino			4	4	3
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	3
Geografia			-	-	-
Matematica e Informatica			5	5	5
Fisica			3	3	3
Scienze			3	3	2
Disegno			2	2	2
Tot. ore settimanali			31	31	32

SEZ.2 RISORSE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

<u>RISORSE STRUTTURALI E INFORMATICHE</u>	<u>pag.17</u>
<u>RISORSE UMANE</u>	<u>pag.18</u>
<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE</u>	<u>pag.19</u>
<u>ORGANI COLLEGIALI</u>	<u>pag.19</u>
<u>ORGANIGRAMMA - personale docente</u>	<u>pag.22</u>
<u>ORGANIGRAMMA - personale A.T.A.</u>	<u>pag.25</u>

RISORSE STRUTTURALI E INFORMATICHE

SEDE centrale IPSS:

AULA VIDEOCONFERENZA
LAB. DI INFORMATICA MULTIMEDIALE
LAB. DI CHIMICA ORGANICA
LAB. DI CHIMICA ANALITICA
LAB. DI MICROBIOLOGIA
LAB. DI METODOLOGIA OPERATIVA
BIBLIOTECA (con 950 volumi e 240 videocassette e DVD).
ATTREZZATURE MUSICALI
PALESTRA ATTREZZATA

SEDE succursale IPSS:

LAB. MULTIMEDIALE con sistema operativo Macintosh
LAB. DI GRAFICA PUBBLICITARIA
LAB. DI TECNICA FOTOGRAFICA

SEDE LICEO SCIENTIFICO:

LAB. DI FISICA
LAB. DI CHIMICA e BIOLOGIA
LAB. DI INFORMATICA E LINGUISTICO - MULTIMEDIALE
LAB. DI DISEGNO
AULA per il DIGI SCUOLA
BIBLIOTECA (con 2500 volumi e 200 videocassette e DVD).
AULA MAGNA DI VIDEO CONFERENZA
PALESTRA ATTREZZATA DOTATA DI SPOGLIATOI, DUE SALE MEDICHE E 22 DOCCE
ATTREZZATURE MUSICALE

- La scuola è collegata in rete.
- Posta elettronica all'indirizzo e-mail ipss.lentini@libero.it - web: www.lentinieinstein-mottola.it .

DOTAZIONI INFORMATICHE

Il Lab. di Informatica multimediale della sede centrale IPSSS è dotato di:

- n° 25 postazioni collegate in rete e con accesso ad Internet;
- video proiettore con schermo gigante;
- stampante laser collegata in rete.

Il Lab. multimediale della succursale IPSSS in Via Risorgimento "Perasso" è dotato di:

- n. 13 postazioni con sistema operativo Mac OS X, accesso ad Internet, collegamento in rete;
- 1 plotter;
- 5 scanner;
- 1 stampante laser collegata in rete.

Il Laboratorio di Informatica e Linguistico - multimediale della sede LICEO SCIENTIFICO è dotato di:

- n. 25 postazioni multimediali;
- video proiettore;
- scanner;
- stampante laser collegata in rete.

Il Laboratorio di Fisica della sede LICEO SCIENTIFICO è dotato di:

- n. 11 postazioni multimediali;
- video proiettore;
- scanner;
- stampante laser collegata in rete;
- televisore 32".

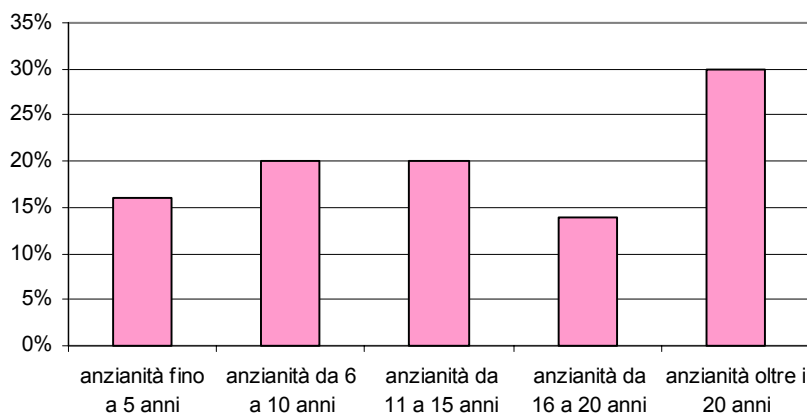
L'ISTITUTO SI AVVALE DEI SEGUENTI FONDI:

- FINANZIAMENTI MINISTERIALI
- FINANZIAMENTI U.E.
- FINANZIAMENTI ENTI LOCALI
- CONTRIBUTI DI PRIVATI
- SPONSORIZZAZIONI
- AUTOFINANZIAMENTO (contributi alunni)

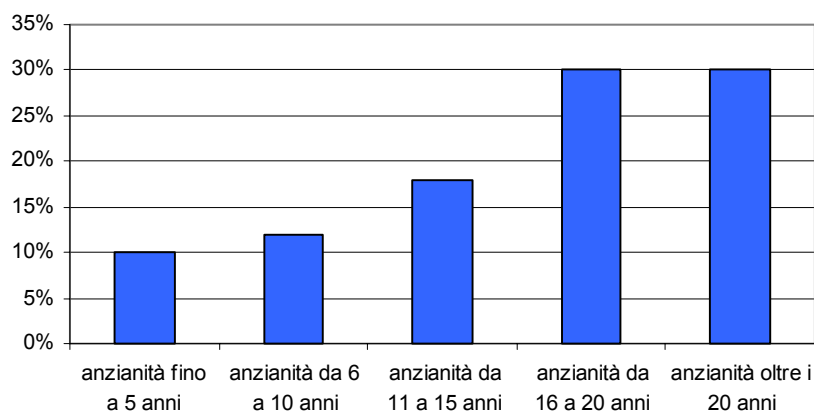
RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico: Dott. Pietro Rotolo
- Docenti n°96
- Personale A.T.A. n°30 di cui
(DSGA: n°1; amministrativi: n°7; tecnici: n°9; collaboratori scolastici: n°13)
- Alunni n°960 di cui
n. 413 iscritti all'IPSS "M. Lentini" + n.56 iscritti al corso serale;
n. 486 iscritti al LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein"
- Classi n° 45 così suddivise:
n. 23 all'IPSS (di cui 3 del corso serale)
n. 22 al LICEO SCIENTIFICO

anzianità di servizio docenti IPSS



anzianità di servizio docenti LICEO SCIENTIFICO



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e materiali disponibili sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e di Istituzione scolastica, basate su criteri di efficacia ed efficienza; queste richiedono il pieno utilizzo e potenziamento delle risorse strutturali (laboratori, ecc.) e la valorizzazione delle risorse umane. Ciò comporta l'attribuzione di responsabilità al personale della scuola e la verifica dell'attività svolta. È in questa ottica che vanno inquadrati gli organi elettivi, gli organi o docenti delegati dal dirigente scolastico con l'attribuzione di specifici compiti:

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono istituiti al fine di realizzare la partecipazione anche dei genitori nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità.

Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto è un organo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce obiettivi e programmi e verifica la rispondenza dei risultati. Approva il Programma annuale proposto dalla giunta esecutiva, nonché il Conto consuntivo tenendo conto del parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori verificando la coerenza con il POF.

È costituito da 19 membri (il Dirigente scolastico che ne fa parte di diritto e da 8 docenti, 2 personale ata, 4 studenti, 4 genitori, eletti dalle rispettive componenti); presiede uno dei genitori.

Le decisioni del Consiglio d'Istituto sono contenute su apposito verbale e per esse valgono norme sul diritto di accesso.

La Giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, dando il proprio parere sulle questioni all'ordine del giorno e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Consiglio di Classe

Ogni Consiglio di classe formula proposte mirate sull'azione educativa e didattica della classe secondo le linee programmatiche deliberate dal Collegio dei docenti e dai dipartimenti di materia.

È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti degli alunni e due dei genitori; presiede il Dirigente scolastico.

(i genitori e gli alunni non sono presenti nelle sedute dedicate alle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti degli alunni).

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è un organo al quale competono materie sul funzionamento didattico e organizzativo dell'Istituto condividendo le competenze con il Consiglio d'Istituto; promuove iniziative di aggiornamento; elegge i suoi rappresentanti in seno ai vari comitati.

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico

ALTRI ORGANI

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato è un organo collegiale elettivo, valuta l'operato dei docenti neoimmessi in ruolo durante l'anno di formazione e, su richiesta degli interessati, l'operato dei docenti sulla base di criteri fissati dalla normativa vigente.

È composto da quattro docenti quali membri effettivi e due membri supplenti; presiede il Dirigente scolastico.

Dipartimento di materia o di ambito disciplinare

Ogni Dipartimento definisce la programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare, individuando gli obiettivi e i contenuti minimi irrinunciabili; formula proposte in merito ad attività di formazione e aggiornamento, all'acquisto di attrezzature scientifiche, all'adozione dei libri di testo.

È composto dai docenti appartenenti alla medesima classe di concorso o ambito disciplinare; presiede il Dirigente scolastico.

L'Istituto individua due dipartimenti per l'IPSS (Dipartimento area della comunicazione - Dipartimento area tecnologica) e due per il Liceo Scientifico (Dipartimento area scientifica - Dipartimento area umanistica)

Commissione progetti

Nel rispetto delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti di materia e dai Consigli di classe, la commissione progetti formula e propone progetti in merito ad attività di formazione e aggiornamento per il personale scolastico, alunni e giovani esterni alla scuola; per l'acquisto di materiale didattico e attrezzature di laboratorio col fine di ricadute positive sul percorso e formazione degli attori interessati.

È composta da quattro docenti e presiede il Dirigente scolastico.

Gruppo per l'integrazione scolastica (Gruppo H)

La scuola, come previsto dalle disposizioni a sostegno della piena integrazione scolastica (Legge quadro n. 104 del 05/02/1992 e provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica), va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli alunni, in particolare per quelli con specifica diagnosi clinico - funzionale.

Per l'effettiva integrazione di tali allievi si rende necessario il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. A tale scopo, vista la presenza di alunni in situazione di handicap, sono attivati il Gruppo H d'Istituto e il Gruppo H operativo.

Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 c.2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92 che recita testualmente: *"Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo"*.

Esso è costituito dal Capo d'Istituto, e sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto (D.M. n.122 dell' 11/04/94 art.8), da due docenti curricolari, due docenti di sostegno, un genitore, un alunno, un responsabile amministrativo e dagli operatori dei servizi socio sanitari del territorio (ASL, Comune); tale gruppo è allargato anche ai coordinatori delle classi interessate e a tutti i docenti di sostegno a seconda degli argomenti da discutere.

I compiti del tale gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo.

Il Gruppo H operativo trova il suo riferimento normativo nel D.P.R. 24/02/94 artt. 4 e 5 nonché nell'Intesa stipulata tra ASL TA/1 e il Provveditorato agli Studi di Taranto. Esso si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci sono tanti gruppi H operativi quanti sono gli alunni in situazione di handicap certificata.

Esso è costituito dal Capo d'Istituto, dall'equipe S.I.S.H., dai docenti curricolari e specializzati interessati al caso, dai familiari dell'alunno.

Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica

Tali gruppi si riuniscono con frequenza trimestrale (ottobre-novembre, febbraio-marzo, maggio-giugno) e ogni qualvolta si renda necessario.

Rappresentanza degli studenti e dei genitori

(L'Assemblea di classe, l'Assemblea di Istituto degli studenti)

Gli studenti partecipano anche all'attività scolastica tramite specifiche istituzioni, quali le Assemblee di classe e di Istituto nel corso delle quali possono essere affrontati problemi didattici o relazionali che riguardano la classe, le attività extrascolastiche e il funzionamento dell'Istituto. Il comitato studentesco può presentare proposte agli altri organi collegiali.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee di classe o di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario, o altre attività formative.

Per le modalità di svolgimento delle assemblee si rimanda al Regolamento di Istituto.

Il comitato degli studenti è composto dai rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto e dai rappresentanti di classe.

Anche i genitori possono riunirsi in Assemblee per discutere dei problemi che di volta in volta si presentano o vengono sollevati dai rispettivi componenti.

Organo sindacale

Tale organo, nato per tutelare i lavoratori, formalizza attraverso il contratto integrativo, le questioni contrattuali che incidono sull'assetto organizzativo del lavoro, individua i criteri per la ripartizione delle risorse nell'interesse dei dipendenti e con la finalità di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati e la qualità della didattica sostenendo i processi innovatori in atto, anche con la valorizzazione delle professionalità coinvolte. Riconosce il maggior impegno del personale in attività non riferite al normale impegno, ma previste dal POF, al fine di migliorare l'offerta formativa e il servizio della scuola agli utenti.

Esso opera nel rispetto del CCNL e del Dlgs.150/2009.

È composto dalla RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie costituita da tre membri eletti fra tutti i lavoratori della scuola), dai rappresentanti territoriali delle oo.ss. di categoria firmatarie del CCNL e dal Dirigente scolastico.
Il contratto integrativo è pubblicato all'albo della scuola e per esso valgono norme sul diritto di accesso.

Funzioni Strumentali per la realizzazione delle finalità istituzionali

L'art. 28 del CCNL 2003 attribuisce al Collegio Docenti il compito di identificare i docenti a cui assegnare incarichi specifici per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia che coerentemente con il POF riguardano:

- il miglioramento continuo, la qualità e il coordinamento delle attività curriculari del POF;
- interventi sull'utenza, orientamento in entrata e in uscita, promozione di tutte le attività;
- diffusione delle nuove tecnologie applicate alla didattica e di iniziative volte al potenziamento della cultura scientifica;
- cura del rapporto con gli enti esterni;
- autovalutazione.

Direttori di laboratori

I direttori di lab. sono delegati dal Dirigente scolastico;

- coordinano sia le attività scolastiche che extrascolastiche dei laboratori rilevando i bisogni e le istanze di innovazione (aggiornamento e potenziamento delle attrezzature, delle riviste, libri, software, ecc.);
- prendono parte al collaudo del materiale e/o attrezzature in arrivo.

ORGANIGRAMMA - personale docente

Il Dirigente scolastico

Coordina il progetto didattico educativo, ne garantisce le modalità operative. Al dirigente spetta l'adozione di atti e provvedimenti per l'organizzazione dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa; nonché la gestione delle risorse finanziarie e strumentali; il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane. È il titolare delle relazioni sindacali ed è il responsabile dei risultati conseguiti. Per tali attività è affiancato, sul versante didattico dalle Funzioni Strumentali e può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali delegare lo svolgimento di specifici compiti e, sul versante amministrativo è coadiuvato dal DSGA il quale sovrintende con autonomia operativa ai servizi amministrativi e a quelli generali. (D.Lgs. N.165/01)

Collaboratori della Presidenza

Attualmente in numero di 4, designati dal Dirigente, affiancano il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

- Docente Vicario: Prof.ssa SALVI Grazia
con funzioni di collaborazione organizzativa e amministrativa.
- Collaboratore responsabili sede Liceo Scientifico: Prof.ssa ESPOSITO Amelia
con funzioni di collaborazione organizzativa e amministrativa della Sede Liceo Scientifico.
- Collaboratore responsabile sede IPSSS (GRAF. PUBBLIC.): Prof.ssa ROSA Antonia
affianca il Dirigente e il Vicario nell'organizzazione della Sede IPSSS "Perasso" in Via Risorgimento.
- Collaboratore responsabile sede IPSSS: Prof. ANTONACCI Paolo
affianca il Dirigente e il Vicario nell'organizzazione della Sede IPSSS in via Giusti per il serale.

Funzioni Strumentali per la realizzazione delle finalità istituzionali

L'art. 28 del CCNL 2003 attribuisce al Collegio Docenti il compito di identificare i docenti a cui assegnare incarichi specifici per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Per l'a.s. 2010/2011 sono state individuate le seguenti funzioni strumentali:

- Funzione Strumentale Area 1: Prof.ssa CIQUERA Anna
Gestione del Piano dell' Offerta Formativa.
- Funzione Strumentale Area 2: Prof.ssa DE SANTO Antonia
Sostegno al lavoro dei docenti.
- Funzione Strumentale Area 3: Prof.ssa LILLO Laura; Prof.ssa ERAMO Filomena
Interventi e servizi per studenti.
- Funzione Strumentale Area 4: Prof.ssa SASSO Vita Maria
Realizzazione di progetti con enti ed istituzioni esterni.
- Funzione Strumentale Area 5: Prof.ssa DE PASQUALE Giovanna
Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca.
- Funzione Strumentale Area 6: prof.ssa GIOVINAZZI Maria. A. - Autovalutazione dell' istituto
- Funzione strumentale Area 7: prof.ssa RICCIARDI Antonia - Promozione attività scolastica.
- Funzione strumentale Area 8: prof.ssa MINGOLLA Anna - Viaggi d'istruzione.

Docenti coordinatori di Classe

COORDINATORI DI CLASSE dell'IPSSS			
Cl.	Sez.	Indirizzo	Coordinatore
1 [^]	A	Nuovo Ord. SSS	Ricciardi Aurelia Antonia
2 [^]	A	Nuovo Ord. SSS	Calavita Rosanna
3 [^]	A	OSS	Raffaelli Natalina
4 [^]	A	TSS/TGP	Rosa Antonia
5 [^]	A	TSS/TGP	Calavita Rosanna
1 [^]	B	Nuovo Ord. SSS	Rubolino Clementina
2 [^]	B	Nuovo Ord. SSS	Benedetto Elisabetta
3 [^]	B	OSS	Agrusti Angela
4 [^]	B	TSS	Mottolese Vincenzo
5 [^]	B	TSS	De Santo Antonia
1 [^]	A	Nuovo Ord. PIA	Girardi Filomena
2 [^]	A	Nuovo Ord. PIA	Sasso Vita Maria
3 [^]	A	OCB	D'Amelio Antonio
4 [^]	A	TCB	Gentile Angelica
5 [^]	A	TCB	Maldarizzi Raffaele
1 [^]	B	Nuovo Ord. PIA	Quero Filomena
3 [^]	B	OCB	Barnaba Giovanni
4 [^]	B	TCB	Strippoli Giovanna
1 [^]	A	Nuovo Ord. SC	La Neve Antonio
2 [^]	A	Nuovo Ord. SC	Caragnano Maria Rosaria
1 [^] /2 [^]	AS	Nuovo Ord. PIA	Cinquepalmi Nicola
4 [^]	AS	TCB	Franchino Giuseppe
5 [^]	AS	TCB	Suma Anna Maria
Legenda	OSS = Operatore Servizi Sociali; TSS = Tecnico Servizi Sociali;		
	OCB = Operatore Chimico Biologico; TCB = Tecnico Chimico Biologico;		
	OGP = Operatore Grafica Pubblicitaria; TGP = Tecnico Grafica Pubblicitaria;		
	SSS = Servizi Socio Sanitari		
	PIA = Produzioni Industriali Artigianali		
	SC = Servizi Commerciali		

COORDINATORI DI CLASSE del LICEO SCIENTIFICO			
Cl.	Sez.	Indirizzo	Coordinatore
1 [^]	A	Nuovo Ord. Lic.Scient.	D'Onghia Lorenzo
2 [^]	A	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Pulvirenti Katia Agatella
3 [^]	A	PNI	Eramo Filomena
4 [^]	A	PNI	Verni Damiano
5 [^]	A	PNI	Greco Rosa
1 [^]	B	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Abatematteo Giuseppe
2 [^]	B	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Gentile Maria
3 [^]	B	PNI	Montemurro Stefano
4 [^]	B	PNI	Scalera Nunzia
5 [^]	B	PNI	Montanaro Antonella
1 [^]	C	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Fiore Adriana
2 [^]	C	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Lerede Aurelia
3 [^]	C	Ord	Benvenga Stefano
4 [^]	C	Ord	Gimondo Luciana
5 [^]	C	Ord	Annese Antonella
1 [^]	D	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Calianno Leonarda
2 [^]	D	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Pagliara Rosa
3 [^]	D	PNI	Ressa Maria Rosaria
4 [^]	D	PNI	De Pasquale Giovanna
5 [^]	D	PNI	Ciquera Anna
2 [^]	E	Nuovo Ord. Lic.Scient.	Lupoli Anita
5 [^]	E	Ord	Giovinazzi Maria
Legenda	Nuovo Ord. Lic.Scient		
	PNI = Piano Nazionale Informatica		
	Ord = Ordinario		

Il docente coordinatore di classe ha il compito di coordinare le attività didattiche curriculari ed extracurriculari della classe. Indire riunioni straordinarie del Consiglio di classe con o senza la componente genitori-alunni. Il tutto sotto la supervisione del Dirigente Scolastico.

ORGANIGRAMMA - personale A.T.A.

Il personale ATA svolge i propri compiti secondo criteri di efficacia e di efficienza, in coerenza con le finalità dell'Istituto e i principi del POF.

ORGANIGRAMMA

- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (N. 1)
- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (N. 7)
- ASSISTENTI TECNICI (N. 9)
- COLLABORATORI SCOLASTICI (N.13)

Il servizio di segreteria copre i seguenti settori:

- SERVIZI PER L'UTENZA
- SETTORE BILANCIO E PATRIMONIO
- SETTORE PERSONALE
- SETTORE AFFARI GENERALI

Apertura al pubblico degli uffici di segreteria:

(genitori, alunni, utenza esterna)

- dalle ore 8,00 alle ore 9,00; dalle ore 12.00 alle ore 13.30 *(dal lunedì al sabato)*
- dalle ore 15,00 alle ore 17,30 *(giovedì e martedì)*

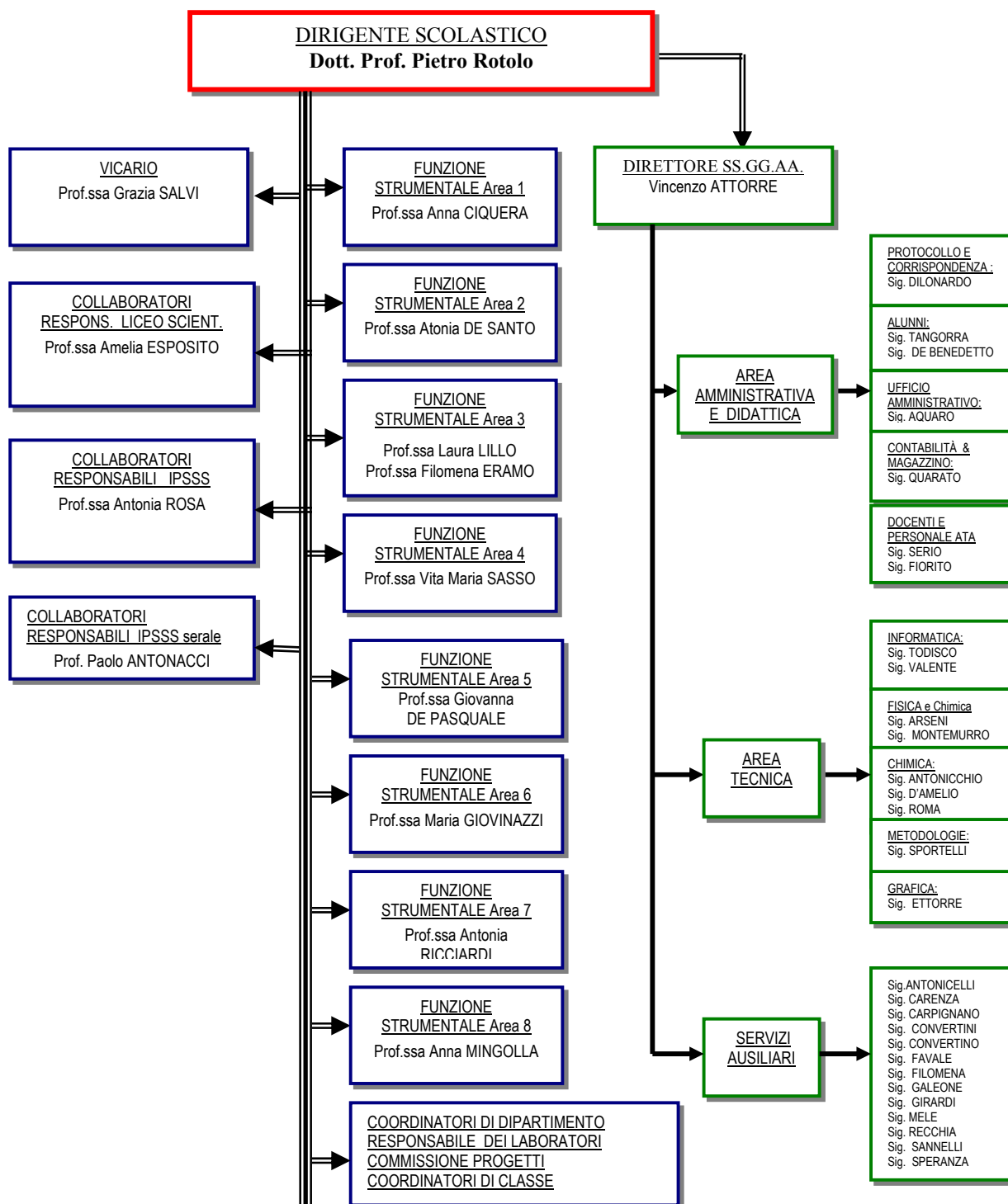
(docenti)

- dalle ore 8,00 alle ore 9,00; dalle ore 12.00 alle ore 13.30 *(dal lunedì al sabato)*



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
I.P.S.S.S. "M. Lentini" – LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein"

MOTTOLA (TA)



SEZ.3 L'OFFERTA FORMATIVA

<i>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA – VERIFICHE E VALUTAZIONI</i>	<i>pag.28</i>
<i>RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA</i>	<i>pag.34</i>
<i>CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI</i>	<i>pag.34</i>
<i>CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI</i>	<i>pag.34</i>
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI</i>	<i>pag.35</i>
<i>VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</i>	<i>pag.39</i>
<i>FORMAZIONE DEI DOCENTI</i>	<i>pag.39</i>
<i>CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE</i>	<i>pag.39</i>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA – VERIFICHE E VALUTAZIONI

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola si impegna a creare un clima sereno favorendo lo sviluppo delle capacità, conoscenze e competenze nonché la maturazione dei comportamenti e dei valori.

Pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione; mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani. Promuove un servizio per garantire agli alunni una adeguata integrazione sociale, ampie possibilità di scelte e di sviluppo delle proprie potenzialità; in particolare promuove il gusto dello studio e della ricerca attraverso la sperimentazione nei laboratori dei contenuti teorici acquisiti; le nuove tecnologie nel processo formativo; una crescita culturale generale attraverso la capacità di analizzare nuove situazioni grazie alla padronanza di linguaggi corretti, strumenti teorici e competenze scientifiche in quanto il sapere non può più essere definito una volta per tutte e quindi l'insegnamento non può più coincidere con la semplice esposizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento non può consistere nella capacità del singolo di adeguarsi agli standard culturali esistenti.

I programmi vengono articolati in modo da suscitare il più possibile l'interesse e il gusto della conoscenza, dando spazio adeguato all'aspetto motivante. Saranno individuate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite.

Metodologia:

- lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali della disciplina;
- discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- lavoro individuale e di gruppo per stimolare le capacità di lavorare insieme in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio e hanno diritto ad essere rispettati;
- approfondimento di argomenti che suscitino un particolare interesse negli alunni;
- metodo attivo della ricerca, stimolando gli alunni a reperire materiali utili;
- attività laboratoriali;

Strumenti nello svolgimento dell'attività didattica:

- libri di testo;
- materiale eventualmente reperito dagli insegnanti o dagli alunni;
- lavagne interattive multimediali.
- laboratori multimediali e strumentali

OBIETTIVI FORMATIVI

Tali obiettivi mirano ad accrescere negli alunni la fiducia in se stessi, far proprie le conoscenze acquisite ed essere capaci di analizzare nuove situazioni, superando atteggiamenti passivi e quindi far emergere e potenziare le proprie capacità e favorire un organico e progressivo sviluppo della sua personalità e delle sue competenze.

gli studenti devono avere:

- capacità di sintesi, di ricerca propositiva, di recupero delle conoscenze acquisite e del loro completamento e approfondimento;
- capacità di cogliere la complessità e le relazioni tra i fenomeni organizzando, in modo unitario, le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi;
- la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche;
- la capacità di riconoscere e utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie;
- la capacità di instaurare rapporti di proficua collaborazione con i compagni e gli insegnanti;
- la consapevolezza della propria appartenenza ad una comunità
- la capacità di fruire responsabilmente degli spazi e delle attrezzature comuni;
- la capacità di studiare e lavorare in modo gradualmente più autonomo e di rispettare impegni e scadenze;

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro personale, efficace e flessibile;
- capacità di usare autonomamente il libro di testo e altri strumenti didattici;
- acquisizione ed uso efficace di tecniche per la comprensione, l'analisi, la sintesi
- capacità di argomentare e produrre, in ambiti disciplinari diversi, testi orali e scritti coerenti, pertinenti e formalmente corretti e utilizzando linguaggi appropriati;
- capacità di svolgere un lavoro di ricerca;

OBIETTIVI SPECIFICI

ogni dipartimento individua gli obiettivi specifici in merito ai contenuti della disciplina e ogni docente a sua volta elabora il piano didattico educativo di ogni classe in funzione degli obiettivi trasversali e specifici dettati dalla scuola.

AZIONI DI RECUPERO E DI CONSULENZA

Durante il percorso didattico, verificate le capacità di apprendimento degli alunni e le nozioni acquisite, il docente, per rafforzare la fascia più debole recupera i ritardi accumulati nella preparazione, crea motivazioni più solide verso il lavoro scolastico, programma interventi anche individualizzati per rimuovere gli eventuali ostacoli.

Nei limiti della disponibilità finanziaria, la scuola programma attività di recupero per gli studenti che presentano insufficienze. Gli studenti sono tenuti a partecipare.

Gli insegnanti e i Consigli di Classe individuano la natura delle carenze, gli obiettivi dell'azione di recupero.

Il docente titolare della classe che non vuole proporsi per il corso ha comunque l'obbligo di dare le opportune indicazioni per lo svolgimento dell'azione didattica di recupero che sarà svolta da altro docente.

Lo sportello didattico, aperto a tutti gli alunni, ha il compito di consulenza e assistenza nella promozione dello studio individuale. Si configura come un supporto all'apprendimento e costituisce un'opportunità di cui avvalersi.

Progetto "Diritti a scuola": da la possibilità ai ragazzi del primo e secondo anno di frequentare particolari corsi, in orario pomeridiano, per recuperare le carenze in italiano e matematica per un totale di 700 ore.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Con riferimento ai suddetti obiettivi, è opportuno considerare che la valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli adeguati; essa non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno.

Sotto questa ottica la scuola dà piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso, voti, scrutini, verifiche (orali, prove oggettive, prove scritte tradizionali, esperienze di lab., ...) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni alunno/a.

Ogni tipo di prova concorre alla formazione di un **voto** finale proposto al consiglio di classe;

1. il voto è solo un indicatore della preparazione individuale dell'alunno nella disciplina e non del comportamento disciplinare.
2. il colloquio (prova orale) e quindi la valutazione stessa non può, in nessun caso, essere sostituito e valutato attraverso prove scritte anche se discorsive. Il colloquio e quindi l'esposizione di contenuti è un momento importante per l'alunno e anche per il docente per accertare la chiarezza di espressione, l'uso corretto del linguaggio specifico, il livello di autonomia nell'applicazione di processi logici.
3. Il docente comunica tempestivamente il voto all'alunno.
4. L'attribuzione del voto alle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10 per assicurare una valutazione equa e comparabile a tutti.
5. Non possono essere utilizzati altri segni (+,-) , è consentito solo l'uso del mezzo voto.
6. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti esplicitano in forma scritta, anche attraverso griglie di misurazione predisposte, i criteri e/o i parametri di valutazione. Gli alunni devono essere preventivamente e correttamente informati.

Le prove scritte sono atti per i quali vale il principio generale dell'ordinamento di ragionevolezza degli atti amministrativi.

7. le prove oggettive sono valutate, in base al principio di uguaglianza e ragionevolezza, assumendo come soglia massima per l'attribuzione della sufficienza il 70% delle risposte corrette.
8. Le verifiche, sia orali che scritte, per il controllo del processo di apprendimento, sono in numero congruo per quadrimestre e in ogni caso non inferiore a due.
9. Tutti gli elaborati scritti vengono corretti in classe. La correzione serve agli alunni come momento di autovalutazione, e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di "classificazione" del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
10. Il tempo massimo per la correzione dei compiti, e la discussione in classe, è di 15 giorni.

11. L'ultimo compito scritto va svolto almeno 20 giorni prima della fine dell'a.s., corretto e discusso in classe entro 7 giorni.
12. Non possono essere assegnate verifiche scritte individuali. Possono essere assegnate per file alterne solo se le due prove sono di pari grado di difficoltà. Se un alunno si assenta recupera il compito che, per il principio di ragionevolezza, deve essere differente ma di pari grado di difficoltà.

La valutazione sommativa-finale consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico

13. Essa tiene conto oltre che degli obiettivi raggiunti, anche dei livelli di sviluppo individuali, della capacità di progresso, della volontà, della continuità di impegno dimostrate, delle capacità intuitive ed espressive, della partecipazione attiva alle lezioni.

Nella valutazione finale si tiene conto anche dei risultati ottenuti in seguito ad opportuni interventi mirati (es. azioni di recupero); dello studente in quanto individuo nella sua globalità tenendo presenti i suoi problemi di ordine personale ed ambientale.

14. La valutazione dei livelli di conoscenza e abilità non può essere soggetta a modifica per motivi o sanzioni disciplinari; questi sono valutati con l'attribuzione del voto di condotta.
15. I docenti utilizzano l'intera gamma dei voti del sistema decimale, al fine di costruire il patrimonio di punti che contribuisce per un quarto (cioè fino a 25 punti) al punteggio finale dell'esame di Stato (credito scolastico – art. 11 legge 425, 10 dicembre '97 e/o successive modifiche di Legge).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO

Affinché l'alunno venga ammesso alla classe successiva, la formazione culturale deve risultare "globalmente positiva".

Nel caso che lo studente presenti invece delle gravi insufficienze, come da Ordinanza Ministeriale n.92, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto n.80 del 3 ott. 2007 sulle attività di recupero dei debiti scolastici e formativi, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi prima dell'inizio del successivo a.s., rinvia quindi la formulazione del giudizio finale.

Il Collegio dei docenti predispone corsi di recupero per le discipline che ritiene opportuno, da realizzare nel corso dell'estate. Entro il 31 Agosto o al massimo prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio si esprime sul giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva procedendo all'attribuzione del credito scolastico.

Non si attribuisce il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti nel caso di alunni promossi dopo aver avuto la sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Indicatori

- partecipazione al dialogo educativo, disponibilità e impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, assiduità nella frequenza;
- evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale: acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con i compagni, i docenti il personale ATA.
- esito positivo ai corsi di recupero (miglioramento significativo rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza);
- esito positivo di partecipazione alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola.
- assenza di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi;

NON AMMISSIONE

Indicatori

- gravi e diffuse lacune nella preparazione di base;
- presenza di carenze particolarmente gravi e protratte nel ciclo di studi nella stessa disciplina;
- presenza di tre (per il liceo) e quattro (per l'IPSS) insufficienze gravi;
- presenza di due (per il liceo) e tre (per l'IPSS) insufficienze gravi associate ad due non gravi;
- presenza di cinque o più insufficienze indipendentemente dalla loro gravità;
- frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009, art. 14 co. 7);
- voto di condotta inferiore ai sei decimi (DPR 122/2009).

Le insufficienze non gravi non devono essere trasformate in sufficienze, ma contribuiscono a deliberare l'ammissione o meno dell'alunno/a.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Indicatori

- presenza di insufficienze non gravi (da una ad un massimo di tre);
- carenze nella preparazione globale tali da non compromettere la prosecuzione degli studi negli anni successivi;

- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante lo studio personale e/o la frequenza di appositi interventi di recupero.
- I Consigli di Classe, sempre nella logica delle indicazioni generali deliberate dal Collegio dei Docenti, possono valutare in modo autonomo situazioni di alunni del tutto particolari e tener conto di realtà personali.

non viene ammesso alla classe successiva lo studente che, alle prove di verifica previste per gli allievi con “sospensione del giudizio”, non registra un sensibile miglioramento rispetto allo scrutinio di giugno.

CRITERI COMUNI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI INDICATIVI DEI LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

voto 10	L'ALUNNO RIVELA ECCEZIONALI PADRONANZA DELLA MATERIA, RIGORE E RICCHEZZA ESPOSITIVA E ARGOMENTATIVA, CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI; È IN GRADO DI VALUTARE CRITICAMENTE I RISULTATI E I PROCEDIMENTI. conoscenze: Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale competenze: Applica le conoscenze in modo concreto, autonomo e creativo a problemi complessi capacità: Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali
voto 9	L'ALUNNO RIVELA OTTIMA PADRONANZA DELLA MATERIA, RIGORE E RICCHEZZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA, CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI; È IN GRADO DI VALUTARE CRITICAMENTE I RISULTATI E I PROCEDIMENTI. conoscenze: Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi competenze: Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi capacità: Comunica in modo efficace e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse
voto 8	L'ALUNNO EVIDENZIA BUONE CAPACITÀ DI ANALISI E DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI ACQUISITI, CHE SI MANIFESTANO NELL'APPLICAZIONE IN CONTESTI NUOVI; DIMOSTRA ACCURATEZZA FORMALE NELLE PROVE SCRITTE E ORALI. conoscenze: Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo competenze: Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto capacità: Comunica in modo abbastanza efficace e appropriato. Compie analisi corrette e individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e complesse
voto 7	L'ALUNNO È IN GRADO DI APPLICARE NELLA PRATICA LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI ELABORARE IPOTESI PERSONALI; DIMOSTRA UN IMPEGNO COSTANTE E DISCRETE CAPACITÀ ESPOSITIVE. conoscenze: Essenziali con eventuali approfondimenti competenze: Esegue correttamente compiti semplici, applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione capacità: Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi
voto 6	L'ALUNNO DIMOSTRA SUFFICIENTI CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE, DI APPLICAZIONE DI TECNICHE E DI COM-PRENSIONE DI CONOSCENZE O DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE; DIMOSTRA DI AVER STUDIATO. conoscenze: Essenziali, ma non approfondite competenze: Esegue compiti semplici senza errori sostanziali ma con qualche incertezza capacità: Comunica in modo semplice ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.
voto 5	L'ALUNNO PALESA DIFFICOLTÀ AD ORIENTARSI AUTONOMAMENTE, EVIDENZIANDO COMUNQUE UN CERTO IMPEGNO E MOTIVAZIONE; SUSSISTONO CARENZE A LIVELLO ESPRESSIVO. conoscenze: Superficiali competenze: Applica le conoscenze con imprecisione nella esecuzione di compiti semplici capacità: Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose
voto 4	L'ALUNNO RIVELA LACUNE EVIDENTI NELLE CONOSCENZE E UN METODO DI STUDIO INADEGUATO; DIFFICOLTÀ AD ORIENTARSI, ANCHE SE SOLLECITATO, NEI CONTENUTI E AD ELABORARE I DATI ESSENZIALI DELL'INFORMAZIONE ED A TRADURLI IN ESPRESSIONE ADEGUATA. conoscenze: Superficiali e incerte competenze: Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nella esecuzione di compiti semplici capacità: Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi
voto 3	L'ALUNNO RIFIUTA OGNI TIPO DI ATTIVITÀ E DI IMPEGNO (ES.: RIFIUTO DI ESSERE INTERROGATO, TOTALE IMPREPARAZIONE); MOSTRA GRAVISSIME DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE E NELL'APPLICAZIONE DEI CONCETTI DI BASE A CAUSA ANCHE DI LACUNE PREGRESSE E DIFFICILMENTE RECUPERABILI. conoscenze: Frammentarie e lacunose competenze: Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori capacità: Comunica in modo scorretto ed improprio
voto 1-2	L'ALUNNO NON RIVELA ALCUNA CONOSCENZA, COMPETENZA E CAPACITÀ. conoscenze: Nessuna competenze: Nessuna capacità: Nessuna

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.M. n. 5/2009)

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Per l'attribuzione del voto di condotta si fissa 8 (otto) come voto standard per condotta regolare e avere così un margine di sanzione per piccole infrazioni o condotta non esemplare ricorrente e documentata. Nei casi di condotta negativa si potrà quindi scendere alle valutazioni di sette o sei, dietro pertinente motivazione, note di condotta, note disciplinari, ripetuti ritardi e assenze, ripetute uscite anticipate.

Per infrazioni gravissime, come contemplato nel DM relativo alle infrazioni, può essere attribuito un voto di insufficienza previa adeguata motivazione.

Comportamenti particolarmente apprezzabili saranno valutati fino all'eccellenza.

VOTO 10 lo studente si distingue per la presenza di tutti i seguenti elementi:

- Frequenza assidua, (la somma derivante dal numero di assenze, più i ritardi, più le uscite anticipate non supera il limite di venti);
- Puntualità e precisione nel rispetto delle scadenze e delle consegne;
- Rispetto scrupoloso delle disposizioni contenute nei regolamenti interni e delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Partecipazione attiva, collaborativa e con contributi personali alle lezioni e alle attività complementari proposte in orario scolastico e extracurricolare;
- Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe:

VOTO 9 lo studente si distingue per la presenza di tutti i seguenti elementi:

- Frequenza regolare, (la somma derivante dal numero di assenze, più i ritardi, più le uscite anticipate non supera il limite di venticinque);
- Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne;
- Rispetto scrupoloso delle disposizioni contenute nei Regolamenti interni e delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Partecipazione costante e attiva alle lezioni e alle attività complementari proposte in orario scolastico e extracurricolare;
- Ruolo positivo all'interno del gruppo classe.

VOTO 8 lo studente si distingue per la presenza di tutti i seguenti elementi:

- Frequenza abbastanza regolare, (la somma derivante dal numero di assenze, più i ritardi, più le uscite anticipate non supera il limite di trenta);
- Rispetto sostanziale delle scadenze e delle consegne;
- Sporadiche e non gravi violazioni (con sanzioni limitate al richiamo verbale) delle disposizioni contenute nei Regolamenti interni e delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Partecipazione costante alle lezioni e alle attività complementari proposte in orario scolastico;
- Comportamento corretto all'interno del gruppo classe.

VOTO 7 lo studente si caratterizza per la presenza della maggioranza dei seguenti elementi:

- Frequenza non del tutto regolare, (la somma derivante dal numero di assenze, più i ritardi, più le uscite anticipate non supera il limite di trentacinque);
- Rispetto non sempre puntuale delle scadenze e delle consegne;
- Violazioni ripetute (con sanzioni che comportano il richiamo scritto sul registro di classe) delle disposizioni contenute nei regolamenti interni e delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Partecipazione selettiva e discontinua alle lezioni;
- Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con segnalazione sul registro di classe.

VOTO 6 lo studente si caratterizza per la presenza della maggioranza dei seguenti elementi:

- Frequenza irregolare, (la somma derivante dal numero di assenze, più i ritardi, più le uscite anticipate non supera il limite di quaranta);
- Frequente inosservanza delle scadenze e delle consegne;
- Violazioni ripetute e/o gravi (con sanzioni che comportano il richiamo scritto sul registro di classe e/o la sospensione dalle lezioni) delle disposizioni contenute nei Regolamenti interni e delle disposizioni in materia di sicurezza;
- Disinteresse al dialogo educativo;
- Frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.

VOTO 5 Ai sensi dell' art. 4 del D.M. 5/2009 "comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. n.249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e chiarito nella nota prot.. 3602/PO del 31 luglio 2008 nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l' allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art.4, commi 9, 9 bis e ter dello Statuto)".

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In particolare, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni, assunti come validi all'interno di ogni Consiglio di classe seguiranno la seguente scansione:

- assiduità di frequenza (almeno il 90% delle ore di lezione) ;
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (indicatore attribuito con voto di condotta ≥8);
- partecipazione ad attività integrative extracurricolari organizzate dalla scuola (es. progetti);
- giudizio positivo alla 3^area (per gli alunni dell'IPSS);
- partecipazione ad almeno tre conferenze-dibattiti organizzate dalla scuola in orario pomeridiano;
- giudizio di religione o di attività alternative;
- crediti formativi relativi ad attività esterne (*)

Il punteggio massimo della fascia (1punto) sarà di norma attribuito qualora l'alunno si trova in una delle condizioni seguenti:

- In presenza di almeno uno degli indicatori valutato positivamente dal C.d.C, se lo scostamento della media dei voti dal minimo della fascia è ≥0,5;
- In presenza di almeno tre degli indicatori valutati positivamente dal C.d.C. se lo scostamento della media dei voti dal minimo della fascia è <0,5.

(*) IL credito formativo (D.M. 49/2000) consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata, dalla quale derivano competenze coerenti con il corso di studi seguito dall'alunno. Tali esperienze saranno valutate da una commissione composta da tre docenti del Liceo e tre dell'IPSS delle classi del triennio, con riferimento alle certificazioni presentate dagli studenti entro il 15 maggio dell'a.s. in corso.

Per la coerenza e l'omogeneità dei crediti formativi si sottolinea che:

- La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Tale descrizione deve consentire di rilevare la rilevanza qualitativa dell'esperienza anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale del candidato.
- Le attività devono riferirsi all'a.s. in cui il credito viene attribuito, a partire dal mese di giugno dell'a.s. precedente.
- Gli ambiti nei quali le attività devono ricadere sono: culturali, artistico, sportivo, solidaristico e cittadinanza attiva; stage lavorativi in Italia e all'estero, conseguimento delle certificazioni esterne di lingua e dell'ECDL, partecipazione a concorsi con esito positivo.

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO (candidati interni)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

I coordinatori di classe possono preparare una griglia da sottoporre al C.d.C. in sede di scrutinio; es.

Candidato	Media voti	Banda credito	Percentuale frequenza	Voto condotta	Attività extracur.	Giudizio positivo religione/altro	Giudizio positivo 3^ area	Crediti formativi	Credito assegnato

ESAME DI STATO

Per le classi quinte, il Consiglio di classe elaborare il Documento previsto dall'ex art. 5 del Regolamento sugli Esami di Stato, impegnandosi dall'inizio dell'anno e procedendo ad un lavoro in team, necessario per strutturare in modo documentale il percorso degli ultimi tre anni e in particolare dell'ultimo. Esso rappresenta il riferimento ufficiale per la Commissione d'esame.

ESAME DI QUALIFICA (solo per l'IPSS - vecchio ordinamento)

L'esame, previsto alla fine del terzo anno della sezione professionale, si articola in due prove scritte.

- Una prima prova che tende a verificare le capacità di comprensione e valutazione e le abilità linguistiche - espressive.
- Una seconda prova che tende a verificare le competenze e le abilità professionali saggiando le abilità di progetto, di scelta e decisione, nonché le capacità di realizzazione pratica.

Entrambe le prove devono essere interdisciplinari ed essere strutturate come un problema aperto. La prova orale è prevista su eventuale richiesta dello studente o della Commissione e nei soli casi in cui il risultato dell'esame sia in netto contrasto con l'andamento didattico dello studente nel corso degli studi. Il voto di qualifica, insieme ad eventuali crediti formativi presentati dallo studente e giudicati ammissibili dalla Commissione, determinerà la fascia entro la quale attribuire il credito scolastico.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nell'arco dell'anno scolastico ogni docente effettua 1 ora di ricevimento individuale ogni settimana (per ogni docente è fissato il giorno e l'ora a disposizione delle famiglie).

Sono organizzati anche due ricevimenti generali annuali della durata di 2-3 ore pomeridiane ciascuno durante i quali ogni genitore può relazionare con ogni docente. Inoltre è organizzato un ricevimento con il docente coordinatore della classe per la consegna della pagella di fine 1° quadrimestre.

A fine novembre e a fine aprile viene consegnato alle famiglie un pagellino dove sono riportate le valutazioni per ciascuna materia.

Ogni qualvolta il coordinatore del Consiglio di classe ritenga di dover incontrare i genitori di un alunno vengono attivati contatti telefonici o per mezzo di comunicazione scritta.

All'inizio dell'a.s. viene inviata alle famiglie una lettera contenente le date dei vari incontri, l'orario settimanale della classe e le ore di ricevimento di ogni docente.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi, il Dirigente Scolastico tiene conto dei seguenti criteri:

- Livelli di profitto secondo il criterio delle eterogeneità
- Integrazione, ove possibile, degli allievi provenienti da località o scuole diverse
- Esigenze didattiche
- Capienza delle aule
- Ripetenti che rimangono nel corso di provenienza su esplicita richiesta

CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni viene strutturato tenendo conto dei seguenti fattori:

- Esigenze didattiche quali interdisciplinarietà, funzione dei laboratori.
- Compatibilità con altri Istituti per docenti con cattedre orarie
- Esigenze legate al funzionamento del servizio scolastico nel suo insieme.

INGRESSO A SCUOLA - ORARIO DI LEZIONE

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, ha deliberato

- Ingresso studenti ore 8,10 – inizio delle lezioni ore 8,15
(5 minuti di tolleranza in ingresso per la presenza di un elevato numero di pendolari)
- Le ore sono di 60 min.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' CURRICULARI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFF. FORM. (Istruzione domiciliare)

È una specifica attività curriculare di potenziamento dell'offerta formativa la cui iniziativa è finalizzata esclusivamente ad assicurare il diritto allo studio (Legge n.285/1997) dell'alunno malato colpito da gravi patologie o impedito a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare. Viene così assicurata la continuità dell'insegnamento e dell'apprendimento tenendo ben saldo il contatto tra lo studente e la scuola di appartenenza.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Sono attività non inserite nelle singole programmazioni disciplinari ma, di approfondimento, che riguardano un complessivo rafforzamento della formazione dello studente; concorrono ad un arricchimento qualitativo dell'Offerta Formativa, rispondono alle esigenze reali degli studenti e favoriscono processi di responsabilizzazione sociale.

Tali attività, impegnano consistenti risorse professionali, finanziarie ed organizzative, sono precisate nei loro specifici contenuti ed inserite ogni anno nel Programma annuale.

Sono attività extracurricolari, pertanto la partecipazione è facoltativa.

Esse sono realizzate attraverso l'attuazione di progetti che si possono raggruppare nelle seguenti macro-aree:

- SOCIO-EDUCATIVA
- UMANISTICO-LINGUISTICA
- SCIENTIFICA
- MATEMATICO-TECNOLOGICA

E precisamente:

AREA SOCIO-EDUCATIVA

In tale area rientrano quei progetti riguardanti attività che promuovono la formazione di una coscienza civica; la conoscenza delle proprie radici; l'educazione all'ambiente; l'educazione e la salvaguardia della propria salute; azioni formative che incidono sull'informazione e l'orientamento verso i servizi scolastici ed extra-scolastici necessari per la formazione futura.

AREA UMANISTICO-LINGUISTICA

In tale area rientrano quei progetti che, attraverso la pianificazione di specifici interventi e mezzi diversi, hanno lo scopo di incrementare le competenze linguistiche; promuovere e rafforzare l'interesse e l'amore verso la lettura e sviluppare il senso critico.

AREA SCIENTIFICA

In tale area rientrano quei progetti che mirano a far conoscere e/o approfondire specifici argomenti, anche attraverso attività laboratoriali, riguardante settori di interesse scientifico – professionalizzante.

AREA MATEMATICO-TECNOLOGICA

In tale area rientrano quei progetti che utilizzano, promuovono e sviluppano CCD (contenuti didattici digitali) a supporto della didattica o azioni al fine di rafforzare e/o verificare le competenze degli allievi e valorizzare le immense possibilità che la tecnologia offre.

Tutte le attività si svolgono in orario extrascolastico e pomeridiano, principalmente nei giorni **martedì, giovedì e venerdì**, presso le varie sedi della scuola, nel periodo novembre/ maggio. Alcuni progetti sono aperti anche all'utenza esterna.

Inoltre

L'AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO COMPRENDE ANCHE GLI APPROFONDIMENTI INTERDISCIPLINARI RELATIVI AD ALCUNE CELEBRAZIONI UNIVERSALI FINALIZZATE ALLE NUOVE GENERAZIONI. LA LEGGE DELLO STATO PREVEDE LE CELEBRAZIONI NELLE SEGUENTI DATE:

27 Gennaio: GIORNO DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLA LIBERAZIONE DEI SOPRAVVISSUTI DEL CAMPO DI STERMINIO NAZISTA DI AUSCHWITZ;

10 Febbraio: GIORNO DEL RICORDO IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DELL'ESODO GIULIANO DALMATA;

17 Marzo: NASCITA DEL REGNO D'ITALIA E UNIFICAZIONE DELLE STESSO;

25 Aprile: RICORRE L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DELL'ITALIA DALLA DITTATURA NAZI-FASCISTA E L'INIZIO DI UN PROCESSO DI RINNOVAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA;

9 Maggio: FESTA DELL'UNITÀ EUROPEA E GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DI MAFIA E TERRORISMO;

2 Giugno: RICORDO DELLA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

TUTTI I DOCENTI SONO IMPEGNATI A SENSIBILIZZARE E FORMARE GLI STUDENTI UTILIZZANDO I PERCORSI STRUTTURATI DI ATTIVITÀ E INIZIATIVE VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLA STORIA E DEI VALORI PRESENTI NELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE E NELLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO.

Elenco progetti FSE – PON finanziati col Fondo Sociale Europeo



Autorizzati per il nostro Istituto - annualità 2011/2012

Codice Nazionale	Obiettivo	Azione	Titolo dei Moduli Formativi	di interesse per
D-1-FSE-2011-270	D	1	ECDL	IPSSS – LICEO SCIENT. UTENZA ESTERNA
C-1-FSE-2011-814	C	1	Analisi del testo e ...	IPSSS – LICEO SCIENT.
C-1-FSE-2011-814	C	1	Inglese B1	IPSSS – LICEO SCIENT.
C-1-FSE-2011-814	C	1	Inglese B2	IPSSS – LICEO SCIENT.
C-1-FSE-2011-814	C	1	Inglese A2	IPSSS – LICEO SCIENT.
C-4-FSE-2011-200	C	4	Giochiamo con le eccellenze in matematica	LICEO SCIENT.
C-4-FSE-2011-200	C	4	Giochiamo con le eccellenza in chimica	IPSSS – LICEO SCIENT.
B-7-FSE-2011-146	B	7	Inglese B1 per docenti	IPSSS – LICEO SCIENT.
G-1-FSE-2011-157	G	1	Informatica di base	UTENZA ESTERNA
G-1-FSE-2011-157	G	1	Imparo l'Italiano	UTENZA ESTERNA

Tali moduli formativi prevedono un insieme di azioni che contribuiscono a:

- motivare gli studenti e migliorare il loro rendimento (azioni obiettivo C);
- accrescere le competenze del personale della scuola e dei docenti (azioni obiettivi B e D);
- attuare interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti (azioni obiettivo G).

Il piano integrato, costruito con l'obiettivo principale di rispondere alle richieste e alle esigenze della comunità scolastica, intende migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso la progettazione di un'offerta formativa ampia e flessibile, coerente con le richieste della popolazione scolastica e con i bisogni dei singoli alunni.

Progetto DIRITTI A SCUOLA

Finanziato dalla Regione Puglia – P.O. Puglia FSE - asse IV – capitale umano

Il progetto "Diritti a scuola" ha origine da un accordo sottoscritto dal MIUR e dalla Regione Puglia ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano;
- sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Puglia promuovendo specifiche attività didattiche (nella fattispecie Italiano e Matematica) e quindi il successo formativo;
- sostenere l'obbligo di istruzione a 16 anni;
- sostenere i processi di apprendimento e garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Al nostro Istituto sono stati assegnati 4 docenti esterni (2 di italiano e 2 di matematica per il biennio), ogni docente è impegnato per un totale di 350 ore, suddivise in 5 moduli che vedono coinvolti gruppi di alunni, in attività didattiche prevalentemente pomeridiane, raggruppati per livello con l'obiettivo di migliorare il loro processo di apprendimento, interagendo anche con i docenti di italiano e matematica della classe.

Progetti di 3^AREA

Finanziati dalla Provincia

Sono progetti dell'area di professionalizzazione, specifici solo per l'IPSSS, e precisamente:

titolo progetto	classi coinvolte
Tecnico pubblicitario nella progettazione e nel multimediale	5^A - Tecnico della Grafica Pubblicitaria
Tecnico qualificato per l'animazione di comunità	5^A e 5^B - Tecnico dei servizi Sociali
Tecnico della trasformazione agro-alimentare	5^A - Tecnico Chimico Biologico
Esperto nel settore della trasformazione alimentare	5^A serale - Tecnico Chimico Biologico

Per le 4^ classi si è in attesa dell'approvazione del bando

Elenco progetti per macro-aree finanziati col Fondo d'Istituto

Approvati dal Collegio dei docenti - annualità 2011/2012

Macro Area	N.	Titolo Progetto	di interesse per	N. alunni coinvolti	
scientifico	1	La fisiologia umana attraverso le immagini	LICEO SCIENT.	24	
	2	Metodologia CLIL in fisica	LICEO SCIENT.	15	
matematico tecnologica	3	L'uso della LIM nella didattica	IPSSS – LICEO SCIENT.	docenti	
	4	Disegno assistito da CAD	LICEO SCIENT.	40	
	5	Eccellenza e giochi matematici	LICEO SCIENT.	non precisato	
	6	Progettazione di una brochure del pof	IPSSS	12	
	7	Informatica di base	IPSSS	6	
socio- educativa	8	Collaboriamo con il Comenius	IPSSS – LICEO SCIENT.	60	
	9	Musical	IPSSS – LICEO SCIENT.	20-30	
	10	Attività consulenza CIC	IPSSS – LICEO SCIENT.	rivolto a tutti	
	11	A scuola di sci	LICEO SCIENT.	45	
	12	A scuola di golf	LICEO SCIENT.	20	
	13	CIG Certificati Idoneità Guida del ciclomotore	IPSSS – LICEO SCIENT.	rivolto a tutti	
	14	Avviamento al gioco degli scacchi	LICEO SCIENT.	rivolto a tutti	
	15	Prevedo la mia strada	IPSSS – LICEO SCIENT.	rivolto a tutti	
	16	Orione: disagio e gestione dei conflitti	IPSSS – LICEO SCIENT.	60	
Umanistico- linguistica	17	Forum della filosofia	LICEO SCIENT.	25	
	18	La voce del banco	LICEO SCIENT.	rivolto a tutti	
	19	Psicologia e comunicazione	LICEO SCIENT.	60	
	20	Parole e immagini dal sud	LICEO SCIENT.	30	
	21	Dall'opera all'autore: laboratorio di lettura	LICEO SCIENT.	40	
	22	Certamen romanum	LICEO SCIENT.	30	
	23	Progetto interattivo per studenti lavoratori	IPSSS	20	
	24	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	LICEO SCIENT.	60	

Altri progetti

Rientrano nel Piano dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, come attività curriculari le seguenti azioni formative comuni all'IPSSS e il LICEO SCIENT.:

▪ **Accoglienza, orientamento - dispersione scolastica** (area socio-educativa)

Tale progetto ha lo scopo di agevolare l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica: l'allievo viene guidato nella conoscenza del personale, degli ambienti e delle attrezzature presenti nell'Istituto; attraverso la presentazione del POF e dei Regolamenti interni gli vengono fornite le informazioni essenziali sull'organizzazione della vita scolastica e sulle attività progettuali programmate. In tal modo si evita l'insorgenza di difficoltà affettive e cognitive, che spesso determinano disagio, demotivazione e quindi insuccesso.

All'inizio del primo anno vengono effettuati test d'ingresso, finalizzati ad individuare e a valutare le situazioni di partenza di ciascun alunno, a rilevare eventuali lacune e a progettare interventi didattici, che favoriscano un rapido recupero e pongano tutti gli allievi nelle medesime condizioni di partenza.

Particolare attenzione viene posta all'acquisizione o consolidamento di un corretto metodo di studio.

Circa l'orientamento, l'articolazione delle azioni prevede tre momenti:

- orientamento in entrata, attraverso il raccordo tra scuola media inferiore e scuola media superiore;
- orientamento in itinere, per prevenire la dispersione scolastica nel biennio del nostro istituto sia nell'indirizzo professionale che in quello liceale;
- orientamento in uscita, attraverso incontri con esperti, miranti alla consapevole scelta della formazione universitaria e/o dell'inserimento nel mondo del lavoro attraverso anche la elaborazione di specifici test attitudinali .

In occasione della domanda di iscrizione vengono organizzati degli incontri tra gli alunni della terza media e i loro genitori con i docenti del nostro istituto, incaricati di illustrare l'indirizzo degli studi, le caratteristiche dei singoli corsi e le possibilità occupazionali che offre il titolo di studio. Per presentare la scuola ai genitori e agli studenti di terza media, solitamente nei mesi di gennaio e febbraio l'istituto rimane aperto alcuni giorni (domenica mattina), così da permettere alle famiglie interessate di visitare gli edifici e incontrare gli insegnanti, disposti ad illustrare le caratteristiche della scuola e dei corsi di studi.

▪ **Teatro Inglese** (area umanistico-linguistica)

Per il potenziamento delle abilità linguistiche e visione di uno spettacolo di prosa in lingua inglese.

▪ **DiGi scuola** (area matematico-tecnologica)

Tale azione formativa si propone di sviluppare ed impiegare Contenuti Didattici Digitali a supporto della didattica, al fine di introdurre le nuove tecnologie nel processo formativo e di apprendimento dell'alunno.

È in atto nella nostra scuola dall'a.s. 2006/07 si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico.

- Per l'attuazione di tale progetto viene utilizzata la piattaforma www.digiscuola.it che per permettere ai docenti di costruire particolari percorsi didattici.

Per consentire la preparazione e l'applicazione di queste nuove modalità di insegnamento-apprendimento, è stata fornita la seguente strumentazione da parte del Ministero:

- un PC portatile (in comodato d'uso gratuito) per ogni docente coinvolto;
- una lavagna interattiva multimediale e un videoproiettore per ognuna delle aule cablate;

▪ **ECDL** (area matematico-tecnologica)

(progetto autofinanziato con partecipazione di utenti sia interni che esterni alla scuola).

Il nostro Istituto (Test Center ECDL) è sede d'esame accreditata da AICA; pertanto si organizzano corsi di Informatica e si effettuano esami per il conseguimento della certificazione ECDL, mediante un sistema di test automatizzato.

▪ **Attività sportiva** (area socio-educativa)

Progetto extra-curriculare finanziato dal MIUR.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 291 /1992, nel Decreto Legislativo n. 111/1995 e nella Circolare Ministeriale n. 623/1996. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola e sono coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e del POF.

Esse riguardano:

1. visite guidate e uscite che si effettuano nell'arco di una giornata o parte di essa e non comportano alcun pernottamento fuori sede (sono solitamente previste max due visite guidate per classe una a carattere scientifico e una a carattere umanistico - artistico);
2. viaggi d'istruzione che comportano uno o più pernottamenti fuori sede e si possono distinguere in:
 - a) viaggi diretti ad accrescere il bagaglio culturale degli allievi attraverso visite a luoghi di interesse artistico, storico, scientifico;
 - b) viaggi di carattere sportivo-naturalistico finalizzati ad accrescere lo spirito associativo degli allievi, ad ampliare l'ambito della loro conoscenza e sensibilità ambientale o allo svolgimento di attività in ambiente naturale;

Questi possono avere la durata di tre giorni oppure essere prolungati in base alle esigenze didattiche e alla classe in questione.

Al termine del corso di studi, viene normalmente organizzato un viaggio di istruzione in una capitale europea di elevato valore artistico e culturale;

3. scambi culturali con altre nazioni il cui obiettivo è la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese straniero dove si trova la scuola partner.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti dell'Istituto sono coinvolti in attività di aggiornamento e di formazione. Infatti è convinzione di tutti che la formazione continua e l'aggiornamento costante abbiano influenza positiva sull'efficacia dell'attività didattica, in quanto stimolano tutti i docenti a migliorarsi e ad accrescere la propria professionalità.

Per il corrente anno scolastico è previsto il corso di aggiornamento in

- **informatica avanzata.**

La scuola partecipa inoltre al progetto nazionale:

- **“Di Gi Scuola”** Introduzione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso delle Tecnologie per l'informazione e la Comunicazione.

COLLABORAZIONI

I docenti del nostro Istituto collaborano con la Scuola Regionale Interateneo di Specializzazione per La Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria, svolgendo attività di tutoraggio per il tirocinio degli specializzandi SSIS.

Inoltre l'Istituto **collabora con** l'INDIRE per la formazione docenti sull'uso delle **TIC** e con l'**UNIVERSITÀ “Bocconi” di Milano** dando la propria disponibilità come **Sede per le Semifinali italiane dei “Campionati Internazionali di Giochi Matematici”**.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

Per l'assegnazione delle cattedre si utilizzano i seguenti criteri:

- continuità didattica;
- graduatoria d'Istituto;
- graduale rotazione dei docenti sui vari corsi e sezioni;
- richiesta da parte del docente.

ALLEGATI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In esso sono indicati i diritti e doveri di tutte le componenti scolastiche; le norme generali di comportamento e le sanzioni disciplinari. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

È conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" e modificato dal D.P.R. 235/07, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Consiste nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti, contestualmente all'Istituzione Scolastica, di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, come disposto dal D.P.R. 235/07 e con il quale ognuno, per la parte di propria competenza, si impegna a collaborare alla realizzazione del POF.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Regolamento nel quale si indicano le finalità; gli organi competenti per l'individuazione dei criteri; l'organizzazione e le regole.

REGOLAMENTO DEI LABORATORI E AULE SPECIALI

In esso sono indicati gli obblighi del direttore di laboratorio, dell'assistente tecnico e le norme generali comportamentali da parte dell'utenza scolastica.

.....
.....

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La qualità del servizio erogato è oggetto di valutazione attraverso un processo di monitoraggio dell'offerta formativa, in rapporto agli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi.

I livelli di qualità del servizio possono essere valutati con riferimento a criteri definiti su scala nazionale e ad obiettivi definiti a livello di Istituzione scolastica che riflettono un impegno di progettazione negli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi e quindi migliorare e adeguare l'offerta formativa futura.

Il monitoraggio viene effettuato mediante somministrazione di questionari a tutta l'utenza scolastica, ai genitori, al personale docente e ATA e costituisce la base di riferimento per recuperare informazioni utili

indice

FINALITÀ pag. 1

SEZ.1 L'ISTITUTO

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO e

MONITORAGGIO DELLE ISTANZE EDUCATIVE DEGLI ALUNNI DEL TERRITORIO pag. 3

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE PROFESSIONALE I.P.S.S.S. "M. Lentini" pag. 4

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI

SEZIONE LICEALE LICEO SCIENTIFICO "A. Einstein" pag. 12

SEZ.2 RISORSE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

RISORSE STRUTTURALI E INFORMATICHE pag. 17

RISORSE UMANE pag. 18

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE pag. 19

ORGANI COLLEGIALI pag. 19

ORGANIGRAMMA - personale docente pag. 22

ORGANIGRAMMA - personale A. T. A. pag. 25

SEZ.3 L'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA – VERIFICHE E VALUTAZIONI pag. 28

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA pag. 34

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI pag. 34

CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI pag. 34

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI pag. 35

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE pag. 39

FORMAZIONE DEI DOCENTI pag. 39

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE pag. 39

ALLEGATI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

REGOLAMENTO DEI LABORATORI E AULE SPECIALI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ pag. 40